



SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunità ed iniziative europee

Anno 8 – Numero 19 del 5 Ottobre 2012
*Newsletter realizzata con il contributo della
Commissione Europea - Rappresentanza in Italia*

Centro **EUROPE DIRECT BASILICATA**
gestito dall'Associazione  e realizzato
con il contributo della Commissione Europea
nell'ambito del progetto E. D. NEW SYNERGY NET

INDICE:

1. Una strategia creativa	2
2. Il futuro è nella "nuvola"	2
3. Aiutare gli europei ad aiutare gli altri	3
4. La Commissione pone le basi per un'unione bancaria	3
5. Asilo e migrazione: l'UE deve fare di più per proteggere i minori non accompagnati	4
6. Dispositivi medici più sicuri, efficaci e innovativi	5
7. Cultura e professioni creative per la crescita e l'occupazione nell'UE	6
8. Biocarburanti - Cambiare la politica europea? I deputati reagiscono	7
9. EU Aid Volunteers: la Commissione propone una nuova iniziativa umanitaria	7
10. Risolvere le piccole controversie transfrontaliere senza troppe seccature	8
11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia (puntate del 21 e del 28 settembre 2012)	9
12. Un libro per l'Europa (puntata del 21 e del 28 settembre 2012)	9
13. Concorso "Sapete come mi trattano?"	9
14. Premio scientifico "I Guidoniani"	10
15. Premio Europeo di E-Learning – Eurelea 2013	10
16. Premio Letterario "La Giara" per i nuovi talenti della narrativa italiana	10
17. Concorso fotografico riservato alle donne: "Istanti al femminile. Attualità in immagini"	11
18. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete come trovare i partner? Contattateci...	11
19. Corsi di Alta Formazione CESD	14
20. Corso di Alta Formazione in "Fondamenti storici e filosofici del Diritto Italiano"	14
21. Corso di Alta Formazione in "Criteri Pedagogici per una comunicazione didattica efficace"	15
22. Corso di Preparazione al Concorso per esami e titoli per docente di scuole statali	16
23. Secondo group supervision del progetto Jumigg	16
24. Corso di inglese (livello b2) e corso d'informatica presso il Centro Studi Salvo D'acquisto	16
25. PO FSE Basilicata 2007-2013 - Avviso per "Sperimentazione Apprendistato Professionalizzante"	16
26. Gioco elettronico animato E-GAME	18
27. Riunione dei referenti dei punti locali/nazionali delle reti Europee di informazione e assistenza	18
28. Parte il progetto VOSES	18

1. Una strategia creativa

Nuovo piano per aiutare l'industria culturale e creativa dell'UE a diventare più competitiva e rafforzare la crescita e l'occupazione.

Passaggio al digitale, globalizzazione ed evoluzione del comportamento dei consumatori sono alcune delle sfide cui deve far fronte oggi l'industria. Le imprese creative hanno ad esempio difficoltà ad attirare gli investimenti necessari per convertirsi alle tecnologie digitali, un elemento essenziale per ridurre i costi di produzione e accedere ai nuovi mercati. La Commissione propone una serie di misure di sostegno a livello nazionale ed europeo. Tra queste figurano anche agevolazioni per gli investimenti e lo sviluppo delle competenze. L'intervento è giustificato in questa fase di piena crisi economica. L'industria creativa - che comprende architettura, artigianato artistico, patrimonio culturale, design, festival, moda, cinema, musica, arti dello spettacolo e arti visive, biblioteche, editoria, radio e televisione - impiega 8,5 milioni di persone. Rappresenta il 4,5% del PIL dell'UE e fornisce un importante contributo agli altri settori, in cui l'innovazione è guidata sempre di più dalla creatività e dal design.

Un intervento diretto

La Commissione esorta i paesi dell'UE ad intervenire per migliorare le competenze e l'accesso ai finanziamenti, rafforzare la competitività, ampliare le esportazioni e consolidare i legami con le altre industrie. A livello di UE, la Commissione propone di utilizzare in maniera strategica gli 1,8 miliardi di euro stanziati per il prossimo programma "Europa creativa" (2014-2020) e altri fondi esistenti. Le misure previste:

- rafforzare l'imprenditorialità riducendo gli oneri amministrativi per le piccole imprese, che formano una parte consistente dell'industria culturale e creativa;
- integrare il mercato digitale europeo, ad esempio seguendo un approccio comune alla protezione dei diritti di proprietà intellettuale e combattendo la vendita di prodotti contraffatti su Internet;
- promuovere la creazione di reti e la condivisione delle buone pratiche commerciali in Europa;
- garantire i prestiti bancari per agevolare l'accesso ai finanziamenti da parte delle imprese e organizzazioni del settore creativo;
- sostenere i programmi di promozione e diffusione per catturare il pubblico, collaudare i modelli commerciali ed accrescere le esportazioni internazionali;
- fornire finanziamenti per l'istruzione e la formazione, ad esempio mediante il programma UE Erasmus per tutti;
- utilizzare i fondi esistenti per accrescere il contributo dato dalla cultura allo sviluppo regionale e locale, sia nelle zone urbane che in quelle rurali.

(Fonte Commissione Europea)

2. Il futuro è nella "nuvola"

Una nuova strategia per definire un insieme unico di regole per il cloud computing e accrescere di 160 miliardi di euro all'anno il PIL dell'UE da qui al 2020.

Molti di noi usano già il "cloud computing", anche se non lo sanno. La posta elettronica basata sul web, Facebook e Spotify ricorrono infatti a questa tecnologia per archiviare dati come foto, video, musica e testi.

I file sono conservati in immensi centri dati che contengono centinaia di server e supporti di archiviazione che sono compatibili con quasi tutti i programmi informatici. Per accedere a questi dati, basta connettersi alla "nuvola" da un PC, uno smartphone o un tablet. I vantaggi sono numerosi: gli utenti non devono più acquistare o mantenere server e sistemi di archiviazione dei dati assai costosi. Oltre l'80% delle imprese che già ricorrono a questa tecnologia hanno registrato una diminuzione dei costi informatici del 10-20%, il 20% ha ottenuto un risparmio del 30% o più. Oltre ad abbassare i costi dell'informatica, il cloud computing permette di risparmiare spazio negli uffici e riduce la necessità di personale di supporto interno. L'UE finora non ha sfruttato pienamente il potenziale della "nuvola". Molte imprese esitano ad usarlo a causa delle incertezze riguardanti la sicurezza dei dati o il loro trasferimento nel caso decidessero di cambiare il fornitore di questo servizio. La Commissione europea ha quindi deciso di proporre una strategia per affrontare questi rischi, introdurre un insieme unico di norme e favorire l'uso del cloud computing da parte delle imprese europee. Gli obiettivi principali della strategia sono quattro:

- garantire che gli utenti possano spostare i dati da una "nuvola" all'altra, o ritirarli del tutto
- introdurre una certificazione a livello UE per i fornitori dei servizi
- definire dei modelli di contratto che stipulino chiaramente gli obblighi legali
- instaurare una "partnership per la nuvola europea" tra il settore pubblico e l'industria per stabilire quali sono le esigenze e far sì che l'industria europea delle tecnologie dell'informazione sia in grado di

soddisfarle. Le imprese europee potranno così tener testa più efficacemente alla concorrenza, specie a quella statunitense.

Secondo il rapporto Cloud computing in Europe – demand & barriers to uptake, grazie alle nuove opportunità di innovazione e di accesso a tecnologie che aumentano la produttività, le imprese potrebbero contribuire per quasi 600 miliardi di euro in più al PIL dell'UE tra il 2015 e il 2020. Per la fine del 2013 dovrebbe diventare chiaro se per sostenere il cloud computing sono necessarie altre iniziative o proposte legislative.

(Fonte Commissione Europea)

3. Aiutare gli europei ad aiutare gli altri

Un programma dell'UE per addestrare volontari per progetti di aiuto umanitario nel mondo e definire delle norme.

Migliaia di europei lavorano già come volontari nel mondo intero, assistendo le vittime di catastrofi e crisi. Molti altri sarebbero pronti a partire se ne avessero la possibilità. La Commissione ha presentato una proposta per preparare gli aspiranti volontari ad intervenire dove ce n'è urgente bisogno, costituendo un corpo volontario europeo di aiuto umanitario. Il programma prevede l'addestramento pratico dei volontari e la definizione di norme per la loro gestione e messa a disposizione delle organizzazioni umanitarie. Volontari ben addestrati **accresceranno l'impatto** degli aiuti umanitari europei. Le norme europee consentiranno una certificazione dei volontari, riconosciuta dalle organizzazioni per le quali andrebbero a prestare la loro opera. Nel periodo 2014-2020 potranno essere addestrate circa 10000 persone; altre 10000 potranno imparare ad assistere i volontari lavorando al computer da casa. Per far parte dei volontari occorrerà aver compiuto 18 anni ed essere cittadini o residenti di lunga durata di un paese dell'UE o di un altro paese europeo partecipante. Potrà trattarsi di giovani che vogliono fare un'esperienza di lavoro nel settore umanitario, di esperti o di pensionati già in possesso di qualifiche utili. La formazione e la scelta della destinazione dei volontari dipenderanno dal loro livello di esperienza. L'UE provvederà anche alla formazione di personale e volontari locali (per un totale di 7000 persone) di organizzazioni dei paesi in via di sviluppo. Le organizzazioni che applicano le norme europee per la gestione dei volontari verranno certificate; potranno allora chiedere finanziamenti per inviare sul campo i volontari europei per lavorare su progetti opportunamente scelti.

Alla prova sul campo

La Commissione sta già sperimentando sul campo le sue proposte dal 2011, attraverso progetti pilota finanziati da ECHO, la direzione generale per gli aiuti umanitari. L'idea gode di un ampio sostegno nell'opinione pubblica. Sono già state esplorate diverse vie per individuare il modo più efficace per impiegare i volontari sul campo. Volontari europei appositamente formati già lavorano in oltre 30 paesi. Ve ne presentiamo due: Aine Lynch lavora a Kurgan-Teppe, Tagikistan, come esperta di istruzione per conto di Save the Children UK; Olivia Defrene è invece una volontaria della Croce Rossa francese nelle isole Vanuatu, nel Pacifico. Quest'anno è iniziato l'addestramento dei volontari per una seconda serie di progetti pilota.

(Fonte Commissione Europea)

4. La Commissione pone le basi per un'unione bancaria

Un semplice coordinamento non basta più; per evitare il ripetersi di crisi bancarie, ripristinare la fiducia nel sistema finanziario e proteggere i risparmiatori è ormai necessario rafforzare la vigilanza e l'integrazione a livello di UE.

Le banche operano sempre di più in una dimensione internazionale, ma la vigilanza sulle loro attività continua ad essere condotta a livello nazionale. Una valuta comune e una profonda integrazione finanziaria rendono la zona euro particolarmente vulnerabile al rischio di contagio delle crisi bancarie da un paese europeo all'altro. La soluzione, per la Commissione, è un rafforzamento della vigilanza a livello di UE. Tre organismi di vigilanza sono già stati istituiti nel 2011 per contribuire a coordinare le attività dei regolatori nazionali e garantire un'applicazione uniforme delle norme europee. La nuova proposta attribuisce alla Banca centrale europea (BCE) maggiori poteri per controllare l'attività delle circa 6000 banche della zona euro. Il dispositivo è denominato **meccanismo di vigilanza unico**. Tra le responsabilità trasferite alla BCE vi saranno il rilascio delle autorizzazioni a banche e altri enti creditizi, la verifica del possesso di dotazioni di capitale (liquidità) sufficienti per continuare ad operare anche in caso di perdite e la vigilanza sulle attività dei

conglomerati finanziari. Se una banca non rispetta – o rischia di non rispettare – i requisiti patrimoniali, la BCE potrà esigere che prenda misure correttive. Le autorità di vigilanza nazionali continueranno, da parte loro, ad occuparsi della vigilanza corrente. Un'unica regolamentazione sui requisiti patrimoniali, regimi armonizzati di garanzia dei depositi e nuove norme sul risanamento e la risoluzione delle crisi bancarie – tutte proposte già avanzate quest'anno – completeranno l'unione bancaria. La BCE inizierà ad esercitare le sue nuove mansioni nel gennaio 2013, occupandosi di alcune delle banche che hanno ricevuto o richiesto finanziamenti pubblici per il loro salvataggio. Tutte le banche saranno soggette alla sua vigilanza entro il gennaio 2014. Questa proposta è l'ultima iniziativa dell'UE, in ordine di tempo, volta ad assicurare che la zona euro non debba rivivere una crisi bancaria come quella del 2008. Oltre ad istituire autorità di vigilanza a livello europeo, l'UE ha già assunto iniziative in tema di requisiti patrimoniali per le banche, di risanamento del settore finanziario (con la chiusura delle banche incapaci di far fronte ai propri impegni) e di garanzie per i depositi bancari.

(Fonte Commissione Europea)

5. Asilo e migrazione: l'UE deve fare di più per proteggere i minori non accompagnati

Ogni anno **migliaia di minori non accompagnati giungono in Europa** alla ricerca di una nuova vita. La maggior parte di essi è **in fuga da** guerre, conflitti o altre **condizioni di vita difficili** e alcuni hanno persino perduto dei familiari lungo il tragitto. In una relazione sulla situazione dei minori non accompagnati nell'Unione europea, la Commissione chiede di aumentare l'impegno a livello sia nazionale che europeo, per poter rispondere a questo complesso problema transnazionale in modo efficace e nel pieno rispetto dei diritti del minore. L'arrivo di minori non accompagnati provenienti da paesi terzi non è un fenomeno temporaneo, ma una componente duratura dei flussi migratori in direzione dell'UE. Nel 2011 hanno presentato domanda di asilo nell'UE-27 ben 12.225 minori non accompagnati, un numero analogo a quello registrato negli anni precedenti e che probabilmente non cambierà nei prossimi anni. Molto superiore è il numero complessivo di minori non accompagnati che entrano in Europa attraverso canali di migrazione irregolari, come suggeriscono le stime fornite da alcuni Stati membri: secondo i dati forniti dall'Italia, il 31 dicembre 2011 si trovavano sul territorio italiano 59.559 minori non accompagnati, mentre ad esempio la Francia calcola che ve ne fossero 6 000 e in Spagna la cifra aggregata per il periodo 2008-2011 era superiore a 5 500. *“I minori che arrivano da soli alle nostre frontiere sono tra le persone più esposte e vulnerabili della società. Le politiche dell'Unione europea hanno contribuito a migliorare le condizioni e la protezione dei minori, ma abbiamo altre sfide da affrontare. Dobbiamo migliorare le nostre procedure per garantire che questi minori ricevano un'accoglienza dignitosa alle frontiere europee, e per far questo occorre anche migliorare la cooperazione e lo scambio di informazioni tra i paesi dell'Unione”*, ha affermato Cecilia Malmström, commissaria per gli Affari interni. Per aumentare la protezione dei minori che giungono nell'UE non accompagnati e assicurare il rispetto dei diritti del minore, la Commissione ha adottato nel 2010 un piano d'azione che ha contribuito ad attirare l'attenzione sulla questione, stabilendo che qualsiasi decisione che riguardi l'avvenire di un minore dev'essere presa in funzione del suo interesse superiore, a prescindere dalla sua condizione di migrante. La Commissione ha adottato una relazione intermedia sull'attuazione del piano d'azione sui minori non accompagnati (2010-2014), che fa il punto sui progressi conseguiti e identifica i settori a cui occorre dedicare maggiore attenzione e iniziative mirate nei prossimi due anni.

Nell'ultimo biennio il piano d'azione ha esercitato effetti positivi:

- il riconoscimento esplicito dell'interesse superiore del minore come principio guida ha contribuito ad accentuare le misure di protezione nei nuovi strumenti legislativi dell'UE (nel campo dell'asilo, dell'immigrazione e della tratta di esseri umani);
- grazie all'approccio comune dell'UE, viene attribuita maggiore importanza alle misure di finanziamento a favore di questo gruppo di migranti particolarmente vulnerabile;
- il piano d'azione ha stimolato discussioni tra istituzioni, autorità nazionali, organizzazioni intergovernative e non governative, e ha accresciuto lo scambio di conoscenze e prassi, ad esempio per quanto riguarda la tutela e l'accertamento dell'età.

Sono però necessari ulteriori sforzi:

- occorre impegnarsi di più nella raccolta e nello scambio di dati quantitativi e qualitativi, ad esempio relativi al numero di minori che scompaiono dalle strutture di assistenza o a quelli rimpatriati, migliorando ulteriormente la raffrontabilità dei dati raccolti nel territorio dell'UE;
- è necessario che l'UE e gli Stati membri proseguano il loro impegno e gli scambi con i paesi di origine e di transito, allo scopo di mettere in comune esperienze e buone prassi, comprendere meglio le esigenze

di quei paesi e trovare soluzioni concrete per prevenire il fenomeno, rintracciare le famiglie e assicurare il rimpatrio sicuro dei minori non accompagnati;

- la Commissione continuerà a considerare prioritario il finanziamento dei progetti in questo campo; gli Stati membri e le organizzazioni internazionali e non governative sono incoraggiati a utilizzare appieno le risorse finanziarie disponibili;
- l'UE si è impegnata a realizzare un sistema europeo comune di asilo entro la fine del 2012; in questo contesto, la Commissione ha proposto di aumentare i livelli di protezione per i minori non accompagnati e spera che il Parlamento e il Consiglio trovino un terreno d'intesa.

(Fonte Commissione Europea)

6. Dispositivi medici più sicuri, efficaci e innovativi

Dalla semplice medicazione adesiva alle macchine più sofisticate che permettono di mantenere le funzioni vitali, i **dispositivi medici** e i dispositivi medici per la diagnostica in vitro **sono essenziali per la nostra salute e la qualità della nostra vita**. Affinché questi dispositivi rispondano alle esigenze sanitarie e garantiscano la sicurezza dei cittadini europei, la Commissione ha proposto due regolamenti adeguati agli obiettivi fissati, più trasparenti, e che tengono meglio conto dei progressi scientifici e tecnici. Le nuove norme hanno lo scopo di garantire che i pazienti, i consumatori e i professionisti della salute possano trarre vantaggio da dispositivi medici sicuri, efficaci e innovativi. Il settore dei dispositivi medici è estremamente innovativo, particolarmente in Europa, ed ha un valore di mercato di circa 95 miliardi di euro. Il Commissario per la salute e la politica dei consumatori, John Dalli, ha dichiarato *"Solo pochi mesi orsono, lo scandalo delle protesi mammarie difettose, che ha coinvolto decine di milioni di donne in Europa e nel mondo, ha provocato un'onda di shock nell'opinione pubblica. In quanto legislatori, dobbiamo fare del nostro meglio affinché ciò non si ripeta mai più. Questo scandalo ha intaccato la fiducia dei pazienti, dei consumatori e dei professionisti nella sicurezza dei dispositivi che utilizzano quotidianamente. Le proposte adottate intendono rafforzare sensibilmente i controlli per garantire che solo i dispositivi sicuri siano commercializzati nell'Unione europea e, allo stesso tempo favorire l'innovazione e preservare la competitività del settore dei dispositivi medici."*

Chi sono i beneficiari?

- **I pazienti e i consumatori**, poiché tutti i dispositivi devono essere oggetto di una rigorosa valutazione delle loro caratteristiche in materia di sicurezza e di prestazioni, prima di poter essere commercializzati sul mercato europeo. Le procedure di controllo saranno radicalmente rafforzate, ma continueranno a consentire ai pazienti e ai consumatori europei di accedere rapidamente a dispositivi innovativi con un buon rapporto costo/efficacia.
- **I professionisti della salute**, che saranno meglio informati sui benefici per i pazienti, sui rischi residui e in generale sul rapporto rischi/vantaggi, consentendo loro di utilizzare al meglio le attrezzature mediche nei trattamenti e nelle cure impartiti ai pazienti.
- **I fabbricanti**, che trarranno vantaggio da regole più chiare, da scambi commerciali facilitati tra i paesi dell'UE e da condizioni di concorrenza equa che escludano dal mercato gli operatori che non rispettano la normativa. Queste nuove regole favoriranno l'innovazione incentrata sui pazienti e tengono particolarmente conto delle esigenze specifiche di numerose PMI del settore dei dispositivi medici.

I principali elementi delle proposte:

- Il campo di applicazione per la legislazione dell'Unione è ampliato, ad esempio alle protesi con finalità estetica, e chiarito, ad esempio per quanto riguarda i software medici. La sicurezza e le prestazioni di questi prodotti saranno in tal modo correttamente valutati prima della commercializzazione sul mercato europeo; la sorveglianza degli organismi di valutazione indipendenti da parte delle autorità nazionali è rafforzata;
- i poteri attribuiti agli organismi di valutazione sono rafforzati, così come gli obblighi che incombono loro, per garantire che i fabbricanti siano oggetto di valutazioni rigorose e di controlli regolari, in particolare mediante ispezioni senza preavviso e prove a campione;
- i diritti e le responsabilità dei fabbricanti, degli importatori e dei distributori saranno ulteriormente chiariti, anche per quanto riguarda i servizi diagnostici e la vendita online;
- la base di dati sui dispositivi medici è ulteriormente sviluppata e contiene informazioni esaustive ed accessibili al pubblico sui prodotti disponibili nel mercato dell'Unione. I pazienti, i professionisti della salute e il pubblico in generale potranno consultare i principali dati riguardanti i dispositivi medici disponibili in Europa e prendere decisioni con piena conoscenza di causa;

- viene migliorata la tracciabilità dei dispositivi lungo tutta la catena di approvvigionamento, e ciò consentirà di reagire rapidamente ed efficacemente a qualunque problema di sicurezza. L'introduzione di un sistema unico d'identificazione dei dispositivi permetterà di migliorarne la sicurezza dopo la commercializzazione, contribuendo a ridurre il numero di errori medici e a lottare contro le contraffazioni;
- i requisiti relativi alle prove cliniche sono rinforzati per garantire la sicurezza dei pazienti e dei consumatori;
- le norme applicabili sono adeguate ai progressi tecnologici e scientifici, così come le prescrizioni in materia di sicurezza e di prestazioni applicabili alle nuove tecnologie della salute, come i software e i nanomateriali;
- viene migliorato il coordinamento tra le autorità nazionali di sorveglianza per garantire che siano disponibili nel mercato europeo solo dispositivi sicuri;
- gli orientamenti internazionali sono presi in considerazione allo scopo di facilitare gli scambi internazionali.

Il quadro regolamentare rivisto relativo ai dispositivi medici comprende:

- Una proposta di regolamento relativo ai dispositivi medici (in sostituzione della direttiva 90/385/CEE relativa ai dispositivi medici impiantabili attivi e della direttiva 93/42/CEE relativa ai dispositivi medici);
- Una proposta di regolamento relativo ai dispositivi medico-diagnostici in vitro (in sostituzione della direttiva 98/79/CE relativa ai dispositivi medico-diagnostici in vitro).

(Fonte Commissione Europea)

7. Cultura e professioni creative per la crescita e l'occupazione nell'UE

La Commissione europea ha presentato una strategia finalizzata a esprimere pienamente il **potenziale dei settori della cultura e delle professioni creative**, cui fa capo già oggi fino al **4,5% del PIL** e il lavoro di **8,5 milioni di persone**, per stimolare l'**occupazione** e la **crescita** nell'UE. Anche il mondo della cultura e delle professioni creative si trova tuttavia a fronteggiare sfide importanti poste dal passaggio al digitale e dalla globalizzazione, oltre che dalla grande frammentazione culturale e linguistica dei mercati. L'accesso ai finanziamenti resta inoltre una delle principale difficoltà. La nuova strategia della Commissione mira ad accrescere concorrenzialità e potenziale di esportazione di questi settori e a massimizzarne le ricadute positive per altri settori quali innovazione, TIC e risanamento urbano. Per promuovere condizioni tali da consentire all'industria culturale e delle professioni creative di prosperare la Commissione propone varie iniziative incentrate sullo sviluppo delle competenze, l'accesso ai finanziamenti, la promozione di nuovi modelli di business, lo sviluppo del pubblico, l'accesso ai mercati internazionali e il miglioramento dei collegamenti con altri settori. *"Oltre ad essere essenziali per la diversità culturale, i settori della cultura e delle professioni creative contribuiscono in Europa in modo significativo allo sviluppo sociale ed economico degli Stati membri e delle regioni. Gli investimenti strategici in questi settori a livello locale e regionale hanno spesso prodotto risultati spettacolari, come ben testimoniano gli esempi di numerose capitali europee della cultura. Essi determinano anche considerevoli ricadute positive su altri settori e valorizzano l'immagine di un'Europa dinamica, attraente, creativa e aperta a culture e talenti di tutto il mondo"*, ha dichiarato Androulla Vassiliou, commissaria europea per l'istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù. La strategia, delineata in un documento intitolato "Promuovere la cultura e le professioni creative per la crescita e l'occupazione nell'UE", prevede una serie di iniziative politiche e di modernizzazione del quadro normativo. La Commissione intende inoltre favorire la collaborazione reciproca a livello strategico, in particolare nei campi della cultura, dell'istruzione, dell'industria, dell'economia, del turismo, dello sviluppo urbano e regionale e della pianificazione territoriale. Ha altresì in programma di mobilitare finanziamenti UE per aumentare il sostegno a tali settori, in particolare mediante il programma da 1,8 miliardi di euro "Creative Europe", che copre il periodo 2014-2020, ed i fondi della politica di coesione.

➔ **Contesto**

In base al rapporto 2010 sulla competitività europea e ad altre fonti i settori della cultura e delle professioni creative incidono sul PIL per una quota compresa fra il 3,3% e il 4,5% e occupano tra 7 e 8,5 milioni di persone. I riscontri a livello europeo, nazionale, regionale e locale confermano l'importanza economica di tali settori, che hanno dimostrato di saper resistere abbastanza bene all'attuale crisi economica. Secondo studi indipendenti, le imprese i cui investimenti in progetti creativi raggiungono il doppio del valore medio hanno il 25% di probabilità in più di realizzare innovazioni a livello di prodotti. Altre ricadute positive si hanno sul turismo, sulla moda, sull'industria dei beni di lusso e sull'industria manifatturiera tradizionale.

(Fonte Commissione Europea)

8. Biocarburanti - Cambiare la politica europea? I deputati reagiscono

L'Unione europea sostiene una politica dei trasporti più verde e l'utilizzo dei biocarburanti. Anche se alcune voci sono molto critiche rispetto a questa scelta. Utilizzare il raccolto per farne del carburante è una buona idea? La Commissione europea desidera fissare un limite massimo per l'utilizzo di biocarburante. L'Unione europea si è impegnata a far sì che il 10% del carburante provenga da fonti rinnovabili entro il 2020. Questa scadenza riguarda principalmente i biocarburanti. Il primo passo da fare in questa direzione resta il contenimento dell'utilizzo dei biocarburanti di prima generazione prodotti dal grano, dalla colza, dall'olio di palma e dello zucchero. La Commissione ha recentemente annunciato che proporrà di limitare i biocarburanti di prima generazione al 5%. Al 5% anche il limite per il resto dei biocarburanti che dovranno provenire da fonti non alimentari (per esempio dai resti alimentari).

Un sostegno globale

"Sostengo il piano della Commissione europea. La situazione non può durare per sempre perché i biocarburanti sono in concorrenza con la produzione agricola classica, producendo così l'aumento dei prezzi" ha spiegato il deputato polacco **Jarosław Kalinowski** (Partito popolare), membro della commissione all'Agricoltura e all'Ambiente. Per il deputato tedesco di centro sinistra **Jo Leinen**, membro della commissione all'Ambiente, il cambiamento di posizione della Commissione è un buon segno. L'utilizzo dei biocarburanti deve includere gli aspetti ambientali e sociali.

L'industria risponde

I produttori di biocarburanti, che investivano puntando a una crescita rapida del mercato, temono che la nuova posizione della Commissione possa ledere alla loro attività e costare anche migliaia di posti di lavoro. "Le imprese di biocarburanti avrebbero dovuto prepararsi a questo cambiamento in anticipo" sottolinea il deputato olandese **Bas Eickhout** (Verdi), "perché fin dal 2009 sono state sollevate dei dubbi riguardanti l'utilizzo dei terreni agricoli". "E le imprese che hanno investito nelle nuove tecnologie beneficeranno delle future norme".

(Fonte Parlamento Europeo)

9. EU Aid Volunteers: la Commissione propone una nuova iniziativa umanitaria

Un bilancio di **circa 240 milioni di euro e un esercito di 10000 volontari**. E' quanto proposto dalla Commissione europea nell'ambito di una **nuova iniziativa umanitaria targata Ue**. La Commissione europea ha reso noto un progetto di iniziativa umanitaria globale che dal 2014 al 2020 offrirà a circa 10 000 volontari la possibilità di svolgere attività umanitarie nel mondo intero. Grazie all'iniziativa, denominata "EU Aid Volunteers", i cittadini europei desiderosi di dare un sostegno concreto dovunque ciò sia richiesto avranno la possibilità di rendersi utili. Il numero di calamità naturali o imputabili all'uomo nel mondo è notevolmente aumentato negli ultimi anni e secondo le previsioni le cose non miglioreranno in futuro. Le organizzazioni umanitarie necessitano quindi di sempre più volontari ben preparati che possano aiutarle a sostenere le popolazioni colpite dalle catastrofi. Kristalina Georgieva, commissaria responsabile per la cooperazione internazionale, gli aiuti umanitari e la risposta alle crisi, ha dichiarato: "Questa iniziativa rappresenta un'occasione unica per inviare un segnale positivo in un periodo di crisi: attraverso la loro azione sul campo, i volontari umanitari dell'UE daranno una dimostrazione concreta della solidarietà dell'Europa, assistendo le popolazioni che ne hanno maggiormente bisogno. Nel contempo essi acquisiranno competenze di valore incommensurabile. Salvare vite umane è un'esperienza indimenticabile, che cambia la vita. Le attività di volontariato godono del sostegno dei cittadini di tutti gli Stati membri." La Commissione propone di introdurre standard europei per la partecipazione di volontari ai progetti umanitari e un programma di addestramento. Solo i volontari così formati verranno inviati nel mondo come "EU Aid Volunteers" per contribuire a progetti umanitari. L'iniziativa "EU Aid Volunteers" verrà attuata in stretta collaborazione con le organizzazioni umanitarie che dimostreranno di applicare questi standard, le quali dovranno ottenere una speciale certificazione per potersi fregiare dello status di organizzazione aderente. Gli standard comprendono in particolare disposizioni sulla sicurezza dei volontari, aspetto che riveste un'importanza cruciale nel corso delle operazioni umanitarie. Gli "EU Aid Volunteers" saranno addestrati insieme, in gruppi multinazionali, e prima di essere inviati sul campo potranno soggiornare per alcuni mesi in un paese europeo estero. Nascerà così una rete di "EU Aid Volunteers" destinata ad ampliarsi nel corso degli anni dando vita a un gruppo unico di ambasciatori della solidarietà europea. Potranno candidarsi allo status di "EU Aid Volunteers" tutti i cittadini europei, e coloro che risiedono da molto tempo nell'UE, a condizione di avere almeno 18 anni di età. La proposta prevede un bilancio di 239,1 milioni di euro, destinato a un ampio programma di formazione (58 milioni di euro), missioni di aiuto (137 milioni di euro), rafforzamento delle capacità delle popolazioni colpite dalle catastrofi (35 milioni di euro) nonché alle attività

di sostegno vere e proprie. Circa 10.000 persone saranno impiegate sul campo durante il periodo 2014-2020. Il programma prevede inoltre l'addestramento di 7.000 operatori e volontari delle organizzazioni di volontariato locali nei paesi colpiti da catastrofi. Uno sportello di volontariato online prevede poi che 10.000 persone forniscano assistenza agli "EU Aid Volunteers" tramite azioni di sostegno realizzabili a domicilio da una postazione informatica.

➔ **Contesto**

Il corpo volontario europeo è una delle innovazioni del trattato di Lisbona. La preparazione del programma è iniziata nel 2011, con il lancio di un'ampia consultazione pubblica, l'attuazione di due serie di progetti pilota e l'invio di circa 200 volontari a titolo sperimentale. La Commissione farà tesoro di tali progetti e lavorerà in stretta collaborazione con le organizzazioni umanitarie per preparare il lancio del progetto "EU Aid Volunteers", previsto per gennaio 2014. La creazione di un corpo volontario dell'UE nel settore degli aiuti umanitari gode del pieno sostegno dei cittadini dell'UE, come emerge da un recente sondaggio realizzato da Eurobarometro nei 27 Stati membri: l'88% degli intervistati ha infatti espresso il proprio sostegno per un'iniziativa che consentirà di selezionare, addestrare e inviare sul campo volontari umanitari provenienti dai paesi dell'UE.

(Fonte Commissione Europea)

10. Risolvere le piccole controversie transfrontaliere senza troppe seccature

Andare a caccia di buoni **affari oltrefrontiera** è un modo per i consumatori di approfittare delle condizioni migliori nel mercato unico dell'UE. Grazie al commercio online, questi buoni affari sono ancora più accessibili, però può succedere che a volte qualcosa vada storto: **problemi con la merce o con la consegna**. Per evitare lunghe procedure legali costose e complicate, l'UE si sta impegnando per **facilitare l'accesso alla giustizia da parte dei cittadini europei** e l'esercizio dei loro diritti. Grazie al procedimento europeo per controversie di modesta entità è possibile risolvere le controversie transfrontaliere con importo fino a 2000 euro. Una relazione della rete dei Centri europei dei consumatori (rete CEC) mostra tuttavia che questa procedura, semplice e disponibile dal 1° gennaio 2009, è molto poco sfruttata, principalmente a causa del fatto che i giudici non la conoscono. A questo la Commissione intende porre rimedio.

Scarsa conoscenza e difficoltà ad applicare le sentenze

Nel 2010, in un progetto guidato da CEC - Italia, i Centri europei dei consumatori (CEC) dei 27 Stati membri dell'UE hanno esaminato il modo in cui funziona, nella pratica, il Procedimento europeo per controversie di modesta entità. È emerso che **la procedura è relativamente sconosciuta** – non solo tra i consumatori ma anche tra i giudici. Sebbene il Procedimento europeo per controversie di modesta entità sia in teoria semplice e gratuito, l'esecuzione della sentenza viene spesso procrastinata dalla parte che ha perso la causa. Di conseguenza, solo un numero ridotto di sentenze positive a carattere transfrontaliero pronunciate dai tribunali dei paesi di provenienza dei consumatori viene effettivamente applicato. Se si rende necessaria un'azione per eseguire la sentenza nel paese del commerciante e in base alla legge di tale paese, i consumatori spesso abbandonano la procedura in quanto l'attuazione a livello nazionale è complessa e, probabilmente, costosa.

Evidente necessità di un procedimento efficace per piccole controversie

Sui mercati nazionali, negli ultimi 12 mesi, **il 20% circa dei consumatori europei dichiara di aver incontrato un problema** con un prodotto, un servizio, un venditore o un fornitore. Il valore medio stimato delle perdite è di 375 euro per causa. Il 60% dei consumatori intervistati ha trovato una soluzione soddisfacente direttamente con il commerciante ma il restante 40% non ha ottenuto soddisfazione e, di questi, il 25% non ha neppure tentato di reclamare. Il numero di consumatori che porta le imprese in tribunale quando ha un problema è di scarsa entità (2% di coloro che hanno incontrato un problema, negli ultimi 12 mesi). Molti (26%) sostengono di non aver reclamato per l'esiguità dell'importo in questione; di questi, alcuni (13%) ritengono il procedimento troppo caro rispetto alla somma in causa, altri (12%) lo ritengono troppo lungo.

Prossime tappe

La Commissione europea insieme agli Stati membri agirà per garantire l'applicazione del Procedimento europeo per controversie di modesta entità e farlo conoscere il più possibile. Molti più consumatori dovrebbero esserne a conoscenza e usarlo. In particolare, la Commissione intende:

- diffondere la conoscenza del procedimento presso i tribunali;
- pubblicare nel 2012 una guida pratica per consumatori e operatori di giustizia;

- pubblicizzare l'esistenza di moduli standard e diffondere informazioni online in 22 lingue ufficiali dell'UE attraverso il portale europeo della giustizia elettronica (e-Justice), facilitare il deposito di reclami e mostrare come funziona la procedura;
- lavorare con i CEC per diffondere il Procedimento tra consumatori e giudici;
- incoraggiare i CEC ad assistere concretamente i casi dei singoli consumatori che si avvalgono del Procedimento europeo per controversie di modesta entità;
- presentare una relazione che valuti il funzionamento del Procedimento (tenendo conto delle spese giudiziarie, della sua rapidità e facilità d'uso), proponendo le modifiche eventualmente necessarie a renderlo più efficace (ad esempio innalzando la soglia di 2.000 euro per coprire una gamma più ampia di reclami) o semplificare ulteriormente i moduli standard delle richieste di risarcimento.

➔ **Contesto**

Il Procedimento europeo per controversie di modesta entità è finalizzato a rendere più facile l'accesso alla giustizia, semplificando i ricorsi transfrontalieri per dirimere piccole controversie in materia civile e commerciale e riducendone i costi. È un'iniziativa varata nel quadro della politica UE nel campo della giustizia, appositamente concepita per aiutare i consumatori nelle cause transfrontaliere e per garantire che i loro diritti siano rispettati. È entrato in vigore il 1° gennaio 2009. I cosiddetti "piccoli reclami" riguardano importi fino a 2 000 euro, interessi, diritti e spese esclusi (al momento in cui il modulo di domanda perviene alla competente autorità giudiziaria). La sentenza è pronunciata nel paese di residenza del consumatore o in quello della parte avversa, a scelta del consumatore. Essa mira a proteggere i diritti procedurali delle persone ed è direttamente applicabile nel territorio della parte soccombente e in qualsiasi altro paese della UE. Il Procedimento si svolge soprattutto in forma scritta, ricorrendo a moduli prestampati. Non è necessario essere rappresentati da un avvocato. A partire dal 2013, i consumatori in 5-6 paesi pilota potranno compilare i moduli per le controversie di modesta entità e completare l'intera procedura giudiziaria per via elettronica attraverso il portale "e-Justice". La versione elettronica dei moduli standard è già disponibile sul Web (in 22 lingue ufficiali dell'UE).

(Fonte Commissione Europea)

11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia (puntate del 21 e del 28 settembre 2012)

Le nuove trasmissioni radiofoniche realizzate dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea sono on line. Chiunque sia interessato ad ascoltarle può farlo ai seguenti link:

1. **"Mosse politiche europee e solidarietà"** - puntata del 21 settembre:
<http://www.euradionantes.eu/podcast/22minuti/120921.mp3>
2. **"Rallentamenti di fine trimestre e nuovi strumenti per ripartire"** - puntata del 28 settembre:
<http://www.euradionantes.eu/podcast/22minuti/120928.mp3>

12. Un libro per l'Europa (puntata del 21 e del 28 settembre 2012)

"Un Libro per l'Europa" è un programma settimanale proposto dallo "Studio Europa" della Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Ogni settimana, la Rappresentanza organizza, nel suo "Spazio Europa" a Roma, un incontro su uno o più libri, tra autori e specialisti dell'argomento. I temi sono legati all'Unione europea: saggi di politica, di economia o diritto, temi sociali, ambientali ecc. La letteratura non è dimenticata. La trasmissione propone anche commenti e dibattiti su libri dell'umanesimo europeo che hanno segnato la nostra civiltà. Chiunque sia interessato ad ascoltare le ultime puntate registrate può farlo ai seguenti link:

1. Raffaele De Leo e Carlo Spagnolo **"Verso una storia regionale dell'integrazione europea"** Liberaria Editrice - puntata del 21 settembre:
<http://www.euradionantes.eu/podcast/unlibroperleuropa/120922.mp3>
2. Enrico Oggioni – **"I ragazzi di sessant'anni"** Mondadori- puntata del 28 settembre:
<http://www.euradionantes.eu/podcast/unlibroperleuropa/120930.mp3>

13. Concorso "Sapete come mi trattano?"

FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) lancia la seconda edizione del Concorso "Sapete come mi trattano?". Si può partecipare con una foto, una vignetta, un filmato o con un testo che

potrà essere la sceneggiatura per uno spot o un breve film, che esprima il proprio pensiero e la propria creatività rispetto al tema della discriminazione o dell'esclusione sociale delle persone con disabilità. Non è riservato solo a professionisti ma è aperto anche a studenti ed è possibile partecipare anche in coppia o in gruppo. Non è prevista alcuna quota di partecipazione. A selezionare i cinque finalisti per ogni categoria sarà il Comitato dei valutatori, un organismo composto da professionisti ed esperti per ciascuna delle sezioni in concorso e da leader della rete di associazioni aderenti a FISH. Al primo classificato di ogni categoria verrà riconosciuto un premio di 2.000 euro; al secondo classificato un premio di 1.250 euro. La Cerimonia di premiazione è prevista a Roma il 3 dicembre 2012. Il Concorso è rivolto a tutti i cittadini, anche stranieri, residenti nel nostro Paese. **Scadenza: 16 novembre 2012.**

Per ulteriori informazioni: <http://www.sapetecomemitrattano.it/index.php>

14. Premio scientifico "I Guidoniani"

L'Associazione Italiana di Medicina Aeronautica e Spaziale bandisce la terza edizione del premio scientifico intitolato a "I Guidoniani". Quest'anno ci saranno in palio 2.000 Euro destinati al miglior lavoro originale nel campo della medicina, della psicologia e dell'ingegneria in forma di articolo scientifico che abbia come oggetto l'uomo ed il volo atmosferico e spaziale. Possono partecipare al concorso i laureati in medicina, biologia, psicologia, ingegneria, fisica, chimica che non abbiano superato il 35° anno di età. Le domande degli interessati, debitamente compilate e firmate, devono essere inviate on-line all'indirizzo e mail segreteria@aimas.it, oppure via fax allo 06.99331577. Le note per gli autori sono scaricabili all'indirizzo: http://www.aimas.it/rivista_note_autori.asp La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il **30 aprile 2013**. Il bando completo può essere scaricato dal sito dell'AIMAS all'indirizzo: http://www.aimas.it/docs/premio_guidoniani_2013.pdf

15. Premio Europeo di E-Learning – Eurelea 2013

EureleA 2013, il Premio Europeo nell'eLearning per la formazione e l'istruzione continua, è stato lanciato. Gli autori europei di progetti di eLearning di successo per l'insegnamento e l'apprendimento tramite i media digitali, possono presentare domanda nelle seguenti due categorie: didattica e tecnologia. **Scadenza: 31 Ottobre 2012.** Per ulteriori informazioni sulla documentazione da inviare potete consultare il seguente link: http://eurelea.ice-karlsruhe.de/index.php?option=com_content&view=article&id=79&Itemid=125&lang=en

16. Premio Letterario "La Giara" per i nuovi talenti della narrativa italiana

Il Premio fa capo alla Vice Direzione Generale Rai per gli Affari immobiliari, gli Approvvigionamenti e i Servizi di funzionamento (d'ora in avanti VDG), delegata per l'Area commerciale, nel cui ambito opera Rai Eri, e il Coordinamento Sedi regionali. La Segreteria del Premio è affidata al Laboratorio di Scrittura Creativa, attivo nell'ambito di Rai Eri, Laboratorio che ne curerà anche il coordinamento e l'organizzazione generale. Il concorso avrà il patrocinio del Comune della Città di Agrigento. Il Premio è riservato a giovani scrittori residenti in Italia e di età compresa tra i diciotto e i trentanove anni compiuti alla data di inizio del Premio. La selezione è su base regionale in funzione della Regione di residenza dell'autore. La partecipazione al Premio si aprirà il **1° agosto** e si concluderà il **30 novembre 2012**. Il Premio consisterà nella pubblicazione dell'opera vincitrice, come specificato ai punti 15 e segg. Il Premio sarà assegnato a un'opera di narrativa con le caratteristiche e secondo le modalità più avanti specificate. Le opere saranno valutate in due fasi da Giurie nominate da Rai. Ogni partecipante potrà concorrere con una sola opera in prosa scritta in lingua italiana. L'opera dovrà essere inviata una sola volta. L'opera deve essere originale e inedita, quindi non deve essere stata pubblicata – con o senza codice ISBN – su qualsivoglia supporto e/o comunicata al pubblico attraverso qualsivoglia strumento e/o piattaforma distributiva. L'opera dovrà essere costituita da un romanzo. Sono escluse le raccolte di racconti. La lunghezza complessiva del romanzo non dovrà essere inferiore ai 180mila caratteri (spazi inclusi) di corpo facilmente leggibile.

Per ulteriori informazioni potete consultare il seguente sito:

http://www.rai.it/dl/rai/text/ContentItem-424982bb-b37a-4017-992c-c8a0d29ca2df.html?refresh_ce

17. Concorso fotografico riservato alle donne: "Istanti al femminile. Attualità in immagini"

Scopo del concorso è quello di valorizzare il punto di vista delle donne sull'attualità e, allo stesso tempo, quello di porre in risalto il loro ruolo e il loro impegno nella società contemporanea, riferendosi a fatti e circostanze verificatisi nel biennio 2011/12. Donne protagoniste quindi dietro e davanti l'obiettivo fotografico, a rappresentare istanti al femminile capaci di condensare il senso del tempo in cui viviamo. Il Comune di Terni organizza il Concorso Fotografico, per immagini digitali, con il seguente tema: "Istanti al femminile: attualità in immagini". La partecipazione è totalmente gratuita. Si può partecipare con un'unica opera. Chi invierà ai nostri recapiti più scatti sarà automaticamente escluso dal concorso. Le immagini dovranno essere in formato Jpg, con una risoluzione di 300 dpi. I files delle immagini dovranno pervenire tramite posta elettronica all'indirizzo: concorso-fotografico@comune.terni.it e saranno valutati da una commissione di esperti. Nell'oggetto della mail andrà indicato: "Concorso fotografico Istanti al femminile". La scheda di partecipazione, compilata e sottoscritta, dovrà essere allegata alla mail d'invio delle immagini. Il materiale dovrà pervenire al comitato organizzativo entro e non oltre le ore 24.00 del **30 novembre 2012**. Per maggiori informazioni potete consultare il seguente link: www.comune.terni.it;

18. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete come trovare i partner? Contattateci...

Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web sul nostro portale internet: <http://www.synergy-net.info/default.cfm?obj=1875>

Gioventù

Nr.:	162
Data:	30.08.2012
Titolo progetto:	"APPETISER in Latvia, An introduction to international youth work"
Richiesta proveniente da:	Vladislava Skele (Lettonia)
Tipologia:	Gioventù - Training course
Argomento:	An introduction to international youth work
Paesi partner che hanno già aderito:	-
Altre notizie:	<p>Activity date: 2nd - 6th of February 2013. Venue place, venue country: Latvia. Summary: Giving a strong positive first experience of international youth projects to motivate the participants to use the Youth in Action Programme. Target group: Youth workers, Youth leaders, Project managers. For participants from: Austria, Belgium - FR, Croatia, Finland, France, Hungary, Iceland, Italy, Latvia, Luxembourg, Malta, Netherlands, Norway, Poland, Spain, Sweden, Switzerland, Turkey, United Kingdom. Group size: 30 participants. Details: Appetiser aims to give a strong positive first experience of international youth work and motivate participants to use the "Youth in Action" Programme. This aim summarises the entire idea of the seminar – to give a feeling, what it means to work with young people in an international setting. Leaving all explanations and knowledge aside it is about giving a space for participants to explore the advantage of "internationality" themselves. "Appetiser" is designed according to the following objectives:</p> <ul style="list-style-type: none">• To taste non-formal and intercultural learning;• To enjoy the first intercultural youth project experience;• To exchange local youth activities in the international context;• To explore possibilities of support available for international youth activities offered by the Youth programme;• To analyse examples of qualitative youth projects supported by the "Youth in Action" programme;

	<ul style="list-style-type: none"> To see how to benefit from international context in participants local work practice. <p>Costs: This project is financed by the Youth in Action Programme. Being selected for this course, all costs (accommodation, travel, visa, etc.) relevant to participation in the course will be covered by the NAs involved in this project - except a participation fee which varies from call to call and country to country. Please contact your NA to learn more about the financial details, and how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses.</p> <p>Working language: English.</p>
Scadenza:	18 th of November 2012

Nr.:	169
Data:	06.09.2012
Titolo progetto:	BiTriMulti (BTM) in Iceland
Richiesta proveniente da:	Anna R. Möller (Islanda)
Tipologia:	Training course
Argomento:	Youth Exchange projects
Paesi partner che hanno già aderito:	-
Altre notizie:	<p>Activity date: 11-15 February</p> <p>Venue place, venue country: Iceland</p> <p>Summary: The aim of the BiTriMulti course is to offer an international learning experience for practitioners active in the youth work field, enabling them to develop their competences in setting up quality Youth Exchange projects; especially newcomers to this field</p> <p>Target group: Youth workers, Youth leaders</p> <p>For participants from: Belgium - DE, Belgium - FR, Bulgaria, Cyprus, Estonia, France, Germany, Iceland, Luxembourg, Malta, Norway, Poland, Portugal, Slovak Republic, United Kingdom</p> <p>Group size: 30 participants.</p> <p>Details: The BiTriMulti training supports voluntary as well as full-time youth workers dealing directly with young people in developing their first international Youth Exchange in the framework of the YOUTH IN ACTION programme. The aim of the BTM training course is to offer an international learning experience to practitioners active in the youth work field, enabling them to develop their competences in setting up quality Youth Exchange projects under the Youth in Action Programme.</p> <p>Objectives of BTM:</p> <ul style="list-style-type: none"> - To provide an informed introduction to the Youth in Action Programme, focusing on Youth Exchanges and their capacity to enhance young people's active engagement in the making of Europe (though not exclusively) for newcomers to the programme; - To offer an individual and group learning experience through a simulated process on setting up a Youth Exchange project; - To develop the necessary knowledge, skills, and attitudes to organise a Youth Exchange, based on the non-formal learning practice, principles, and quality standards of the Youth in Action Programme; - To enable participants to reflect on their learning and to familiarise themselves with Youthpass – the strategy on the recognition of non-formal learning in the youth field, its technical tool to produce Youthpass Certificates, and its application in Youth Exchanges in particular and the Youth in Action Programme in general; - To offer the opportunity to meet possible partner groups and to make contacts in other countries. <p>Costs: This project is financed by the Youth in Action Programme. Being selected for this course, all costs (accommodation, travel, visa, etc.) relevant to participation in the course will be covered by</p>

	the NAs involved in this project - except a participation fee which varies from call to call and country to country. Working language: English
Scadenza:	25 November 2012

Nr.:	170
Data:	06.09.2012
Titolo progetto:	BiTriMulti (BTM) in Germany
Richiesta proveniente da:	Barbara Engels (Germania)
Tipologia:	Training course
Argomento:	Youth Exchange projects
Paesi partner che hanno già aderito:	-
Altre notizie:	<p>Activity date: 5-9 March 2013</p> <p>Venue place, venue country: Bonn, Germany</p> <p>Summary: The aim of the BiTriMulti course is to offer an international learning experience for practitioners active in the youth work field, enabling them to develop their competences in setting up quality Youth Exchange projects; especially newcomers to this field</p> <p>Target group: Youth workers, Youth leaders</p> <p>For participants from: Austria, Belgium - FR, Czech Republic, Estonia, France, Germany, Italy, Luxembourg, Norway, Poland, Romania, Turkey, United Kingdom</p> <p>Group size: 30 participants.</p> <p>Details: The BiTriMulti training supports voluntary as well as full-time youth workers dealing directly with young people in developing their first international Youth Exchange in the framework of the YOUTH IN ACTION programme. The aim of the BTM training course is to offer an international learning experience to practitioners active in the youth work field, enabling them to develop their competences in setting up quality Youth Exchange projects under the Youth in Action Programme.</p> <p>Objectives of BTM:</p> <ul style="list-style-type: none"> - To provide an informed introduction to the Youth in Action Programme, focusing on Youth Exchanges and their capacity to enhance young people's active engagement in the making of Europe (though not exclusively) for newcomers to the programme; - To offer an individual and group learning experience through a simulated process on setting up a Youth Exchange project; - To develop the necessary knowledge, skills, and attitudes to organise a Youth Exchange, based on the non-formal learning practice, principles, and quality standards of the Youth in Action Programme; - To enable participants to reflect on their learning and to familiarise themselves with Youthpass – the strategy on the recognition of non-formal learning in the youth field, its technical tool to produce Youthpass Certificates, and its application in Youth Exchanges in particular and the Youth in Action Programme in general; - To offer the opportunity to meet possible partner groups and to make contacts in other countries. <p>Costs: This project is financed by the Youth in Action Programme. Being selected for this course, all costs (accommodation, travel, visa, etc.) relevant to participation in the course will be covered by the NAs involved in this project - except a participation fee which varies from call to call and country to country.</p> <p>Working language: English</p>
Scadenza:	25 November 2012

19. Corsi di Alta Formazione CESD

L'Unipegaso organizza due corsi di Alta Formazione con i quali si propone di fornire una preparazione di considerevole interesse nel settore sia delle Scienze Giuridiche sia delle Scienze Umanistiche, suddivisi in:



FORM042 - Fondamenti di didattica per la formazione continua degli insegnanti;
FORM043 - Principi delle Scienze Giuridiche. Con i suindicati Corsi ed iscrizione contemporanea alla laurea (GRATUITA) si potranno acquisire 60 CFU di cui 54 mediante gli esami sostenuti durante il percorso didattico, 6 CFU verranno attribuiti con la Prova Finale. Inoltre, si potrebbe avere, eventualmente "ad personam", il riconoscimento di altri 12 CFU per l'esperienza lavorativa. Per essere ammessi basta essere in possesso del diploma di istruzione secondaria. È possibile

iscriversi ad altri Corsi certificati quali B2 (6 cfu) ed EIPASS (6 cfu), ossia Corso di Inglese e Certificazione Informatica. Con tali attestazioni acquisite durante il FORM, verosimilmente si potrà accedere all'iscrizione al terzo anno di entrambi i corsi di laurea, salvo valutazioni ad personam.

SCADENZA ISCRIZIONI 31 OTTOBRE 2012

La quota d'iscrizione ai FORM è di € 1.000,00 - il pagamento è in un'unica soluzione o alternativamente in tre rate così distribuite:

- Prima rata di € 200,00 all'atto dell'iscrizione;
- Seconda rata di € 400,00 entro il 31 dicembre 2012;
- Terza rata di € 400,00 entro il 31 gennaio 2013.

Oltre a ciò Vi informiamo che per tutti coloro che parteciperanno ai FORM potranno usufruire dell'iscrizione gratuita per un anno al Centro Studi Salvo D'Acquisto e potranno partecipare gratuitamente al Corso di Informatica EIPASS. Inoltre per i soci CESD la quota d'iscrizione al Corso d'Inglese B2 sarà di € 200,00 (anziché € 400,00). Il 50% del ricavato del B2 sarà devoluto ad Ali per Volare-onlus per la missione umanitaria in Congo, progetto interamente finanziato dal Cesd.

Il pagamento è in un'unica soluzione o in alternativa in 2 rate così distribuite: Prima rata di € 100,00 all'atto dell'iscrizione: IBAN: IT 39 G 03069 82660 12000003203; Seconda rata di € 100,00 entro 60 giorni dall'iscrizione (da versare ad Ali per Volare-Onlus - causale progetto Cesd in Congo: IBAN IT 58 D 05132 04601 810570259394 - Banca Nuova sede Palermo).

Per informazioni sarà possibile contattare:

- 081.192.43.486 - 091.25.23.656 - 091 625.44.31 - 3313661000 - 3313662286

www.cesd-onlus.com; coordinatore@cesd-onlus.com; comunicazionicesd@unipegaso.it; cesdnapoli@unipegaso.it; infocesd@unipegaso.it; cesd@eipass.com

20. Corso di Alta Formazione in "Fondamenti storici e filosofici del Diritto Italiano"

Il Corso di Alta formazione si propone di fornire una preparazione di livello elevato nel settore delle SCIENZE GIURIDICHE al fine di far maturare le competenze necessarie per comprendere l'essenza critica della norma. Gli esami sostenuti durante il percorso didattico possono essere convalidati presso il corso di laurea in Giurisprudenza dell'Università Telematica Pegaso di Napoli (iscrizione II anno).

Titoli ammissione

diploma di laurea quadriennale del previgente ordinamento; diploma di laurea triennale e/o laurea magistrale; diploma di Istruzione secondaria.

Sedi esami: Gli esami si terranno presso la sede di Napoli. Ulteriori appelli d'esame – obbligatoriamente in presenza si terranno nelle città di Palermo, Catania, Agrigento, Roma, Bologna, Torino, Campobasso, Benevento e Taranto, previo il raggiungimento di un numero minimo di candidati pari a 50.

L'Università si riserva di attivare il corso al raggiungimento di almeno 150 partecipanti.

Termine scadenza iscrizioni 30 Ottobre 2012

Modalità iscrizione:

- ON LINE – basta registrarsi cliccando [QUI](#) e comodamente si riceverà, all'indirizzo di posta elettronica indicato, la documentazione necessaria per l'iscrizione, nonché le ulteriori successive informazioni relative al tutoraggio fornito dal Cesd;
- adoperando esclusivamente l'apposito modulo (scaricabile dai siti: www.cesd-onlus.com – www.effettotre.com) sul quale, nell'apposito spazio, è indicato il codice ECP "CESD".

Quota iscrizione - Agevolazioni economiche - Modalità invio documentazione

Per tutti gli iscritti al (CESD) Centro Studi Salvo D'Acquisto, a seguito di apposita convenzione – la quota d'iscrizione è pari ad euro 1.500,00 (anziché € 1.800,00) da versare in un'unica soluzione o alternativamente in tre rate così distribuite: Prima rata di € 500,00 all'atto dell'iscrizione; Seconda rata di € 500,00 entro il 31 dicembre 2012; Terza rata di € 500,00 entro il 31 gennaio 2013. Per usufruire dell'agevolazione occorre

essere soci CESD (per le modalità di iscrizione leggi l'allegato 1 "presentazione del corso"). Copia dell'istanza di iscrizione al Cesd deve essere allegata alla domanda di immatricolazione al Corso per poter usufruire delle predette agevolazioni economiche. Il pagamento dovrà avvenire mediante bonifico bancario, ESEGUITO DIRETTAMENTE DAL CORSISTA, a favore di Unipegaso al codice IBAN indicato sul bando, eseguendo le istruzioni indicate nel menzionato bando (qualora il modulo di iscrizione dovesse essere scaricato dal sito di Unipegaso è necessario indicare in fondo alla prima pagina il codice ECP " C E S D "). La relativa documentazione di immatricolazione deve essere inviata per posta R/R presso il CESD di Napoli al seguente indirizzo: - Calata Trinità Maggiore – Palazzo Pignatelli n. 53 - 80134 Napoli, al fine di effettuare una verifica documentale. Sarà cura del CESD depositare la documentazione presso l'ufficio amministrativo dell'Università Telematica Pegaso e dare assicurazione al corsista. Oltre a ciò Vi informiamo che per tutti coloro che parteciperanno al FORM potranno usufruire dell'iscrizione gratuita per un anno al Centro Studi Salvo D'Acquisto e potranno partecipare gratuitamente al Corso di Informatica EIPASS. Inoltre per i soci CESD la quota d'iscrizione al Corso d'Inglese B2 sarà di € 200,00 (anziché € 400,00). Il 50% del ricavato del B2 sarà devoluto ad Ali per Volare-onlus per la missione umanitaria in Congo, progetto interamente finanziato dal Cesd.

Il pagamento è in un'unica soluzione o in alternativa in 2 rate così distribuite: Prima rata di € 100,00 all'atto dell'iscrizione: IBAN: IT 39 G 03069 82660 120000003203; Seconda rata di € 100,00 entro 60 giorni dall'iscrizione (da versare di rettamente ad Ali per Volare-Onlus - causale progetto Cesd in Congo: IBAN IT 58 D 05132 04601 810570259394 - Banca Nuova sede centrale Palermo). **Per maggiori informazioni:** www.cesd-onlus.com – www.effettotre.com

21. Corso di Alta Formazione in "Criteri Pedagogici per una comunicazione didattica efficace"

Il corso ha l'obiettivo di fornire competenze teorico-pratiche in relazione alle discipline connesse alla professione di insegnante: si approfondiranno le principali tematiche connesse alla Didattica e alla Pedagogia senza tralasciare gli aspetti psicologici della comunicazione didattica. Gli esami sostenuti durante il percorso didattico possono essere convalidati presso il corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione dell'Università Telematica Pegaso di Napoli (iscrizione II anno).

Titoli ammissione

diploma di laurea quadriennale del previgente ordinamento; diploma di laurea triennale e/o laurea magistrale; diploma di Istruzione secondaria.

Sedi esami

Gli esami si terranno presso la sede di Napoli. Ulteriori appelli d'esame – obbligatoriamente in presenza si terranno nelle città di Palermo, Catania, Agrigento, Roma, Bologna, Torino, Campobasso, Benevento e Taranto, previo il raggiungimento di un numero minimo di candidati pari a 50. L'Università si riserva di attivare il corso al raggiungimento di almeno 150 partecipanti.

Termine scadenza iscrizioni 30 Ottobre 2012

Modalità iscrizione:

- ON LINE – basta registrarsi cliccando [QUI](#) e comodamente si riceverà, all'indirizzo di posta elettronica indicato, la documentazione necessaria per l'iscrizione, nonché le ulteriori successive informazioni relative al tutoraggio fornito dal Cesd;
- adoperando esclusivamente l'apposito modulo (scaricabile dai siti: www.cesd-onlus.com – www.effettotre.com) sul quale, nell'apposito spazio, è indicato il codice ECP "CESD".

Quota iscrizione - Agevolazioni economiche - Modalità invio documentazione

Per tutti gli iscritti al (CESD) Centro Studi Salvo D'Acquisto, a seguito di apposita convenzione – la quota d'iscrizione è pari ad euro 1.500,00 (anziché € 1.800,00) da versare in un'unica soluzione o alternativamente in tre rate così distribuite:

- Prima rata di € 500,00 all'atto dell'iscrizione;
- Seconda rata di € 500,00 entro il 31 dicembre 2012;
- Terza rata di € 500,00 entro il 31 gennaio 2013.

Per usufruire dell'agevolazione occorre essere soci CESD (per le modalità di iscrizione leggi l'allegato 1 "presentazione del corso") **IMPORTANTE:** copia dell'istanza di iscrizione al Cesd deve essere allegata alla domanda di immatricolazione al Corso per poter usufruire delle predette agevolazioni economiche. Il pagamento dovrà avvenire mediante bonifico bancario, ESEGUITO DIRETTAMENTE DAL CORSISTA, a favore di Unipegaso al codice IBAN indicato sul bando, eseguendo le istruzioni indicate nel menzionato bando (qualora il modulo di iscrizione dovesse essere scaricato dal sito di Unipegaso è necessario indicare in fondo alla prima pagina il codice ECP " C E S D "). La relativa documentazione di immatricolazione deve essere inviata per posta R/R presso il CESD di Napoli al seguente indirizzo: - Calata Trinità Maggiore – Palazzo Pignatelli n. 53 - 80134 Napoli, al fine di effettuare una verifica documentale. Sarà cura del CESD

depositare la documentazione presso l'ufficio amministrativo dell'Università Telematica Pegaso e dare assicurazione al corsista. Oltre a ciò Vi informiamo che per tutti coloro che parteciperanno al FORM potranno usufruire dell'iscrizione gratuita per un anno al Centro Studi Salvo D'Acquisto e potranno partecipare gratuitamente al Corso di Informatica EIPASS. Inoltre per i soci CESD la quota d'iscrizione al Corso d'Inglese B2 sarà di € 200,00 (anziché € 400,00). Il 50% del ricavato del B2 sarà devoluto ad Ali per Volare-onlus per la missione umanitaria in Congo, progetto interamente finanziato dal Cesd. Il pagamento è in un'unica soluzione o in alternativa in 2 rate così distribuite: Prima rata di € 100,00 all'atto dell'iscrizione: IBAN: IT 39 G 03069 82660 120000003203; Seconda rata di € 100,00 entro 60 giorni dall'iscrizione (da versare di rettamente ad Ali per Volare-Onlus - causale progetto Cesd in Congo: IBAN IT 58 D 05132 04601 810570259394 - Banca Nuova sede centrale Palermo). **Per maggiori informazioni:** www.cesd-onlus.com – www.elfettotre.com

22. Corso di Preparazione al Concorso per esami e titoli per docente di scuole statali

Il corso ha la finalità di offrire gli strumenti utili per una efficace preparazione alla prova di preselezione prevista per il CONCORSO PER ESAMI E TITOLI per il reclutamento del personale docente per le scuole statali di OGNI ORDINE E GRADO (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo e secondo grado).

- **Fornirà** le competenze necessarie per affrontare la prova dal punto di vista tecnico, contenutistico e mnemonico;
- **Consentirà** quanti aspirano a partecipare al CONCORSO per esami e titoli per il reclutamento del personale docente per le scuole statali di ogni ordine e grado di prepararsi in maniera adeguata alla prova preselettiva prevista.

Durata: Il corso avrà inizio nella prima decade del mese di novembre e proseguirà fino all'espletamento delle prove preselettive previste dal bando.

Termini delle iscrizioni: 30 Ottobre 2012.

Quota di iscrizione: Euro 350,00

Per maggiori informazioni: www.cesd-onlus.com

23. Secondo group supervision del progetto Jumigg



Il 27 settembre 2012 si è svolto il secondo group supervision del progetto Jumigg. I ragazzi hanno analizzato il tema della violenza in tutte le sue forme e le modalità per combatterla e prevenirla. Ognuno dei ragazzi ha scelto un oggetto che potesse rappresentare un momento vissuto in cui hanno riconosciuto atti di violenza e ne hanno mostrato il potenziale passaggio in azioni o comportamenti opposti. Infine si sono dedicati alla costruzione del contenitore, utilizzando materiale di riciclo, nel quale saranno riposti gli oggetti che li hanno segnati. Il prossimo workshop dei ragazzi è previsto per il 12 ottobre 2012. Maggiori informazioni saranno disponibili sulla prossima nostra newsletter prevista per fine ottobre 2012.

24. Corso di inglese (livello b2) e corso d'informatica presso il Centro Studi Salvo D'acquisto

Il Centro Studi Salvo D'acquisto offre l'opportunità ai propri soci di frequentare il corso di inglese (livello B2) e il corso d'informatica al prezzo di 430 euro e non 550. Inoltre i CFU (12) maturati durante i due corsi possono essere convalidati presso i corsi di laurea in dell'Università Pegaso: iscrizione II anno con debito:

- Scienze Umanistiche – triennale;
- Giurisprudenza – quinquennale .

Per maggiori informazioni: www.cesd-onlus.com

25. PO FSE Basilicata 2007-2013 - Avviso per "Sperimentazione Apprendistato Professionalizzante"

È stato pubblicato sul BUR Basilicata N. 31 del 27/08/2012 l'avviso pubblico "Sperimentazione Apprendistato professionalizzante", emanato dalla Regione Basilicata, approvato con DGR N. 1107 dell'8 agosto 2012.

Premessa

L'apprendistato professionalizzante, di cui all'art. 4 del D.Lgs. 14/09/2011, n.167, è lo strumento principale per l'inserimento lavorativo attraverso una formazione pratica "on the job" che coniuga l'esigenze di apprendimento dell'apprendista con le "aspettative" professionali ricercate dall'impresa mediante un percorso di formazione ad hoc rispetto alle esigenze dell'impresa. La combinazione di formazione e lavoro rappresenta il valore aggiunto di questo strumento contrattuale. Al fine di rendere fruibile tale strumento di inserimento lavorativo, la Regione Basilicata con la DGR 485 del 24 aprile 2012 ha disciplinato gli aspetti formativi del contratto di apprendistato, ai sensi del D.Lgs. 167 del 14 settembre 2011, rinviando a successivi provvedimenti della Giunta regionale tutti gli aspetti gestionali ed operativi.

Sulla base dei principi e degli indirizzi in esso indicati, sono state definite le Linee guida relative a procedure di dettaglio, strumenti e modalità che, per l'apprendistato professionalizzante, riguardano:

1. Disciplina delle competenze di base e trasversali;
2. casi di esonero dalle ore di formazione di base e trasversale;
3. formazione di base e trasversale interna;
4. formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro;
5. parere di conformità del piano formativo individuale;
6. modalità di certificazione delle competenze;
7. capacità formativa dell'azienda;
8. formazione tutore aziendale.

La forte esigenza di garantire modalità concrete per l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro, più che mai presente in Basilicata, trova attuazione nel presente avviso che intende avviare una sperimentazione finalizzata alla promozione dell'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere con un sostegno diretto all'impresa o al datore di lavoro che attivi tale tipologia di contratto. Per agevolare e semplificare i meccanismi legati agli obblighi di formazione posti in campo al datore di lavoro dalla normativa generale e dai Contratti Collettivi di Riferimento, la Regione Basilicata intende assicurare a coloro che attivino tali contratti, un contributo per la formazione di base e trasversale ed uno per l'utilizzo di un esperto di comprovata esperienza da affiancare all'apprendista nell'attività di formazione per l'acquisizione delle competenze tecniche-professionali e specialistiche. L'Avviso prevede inoltre un incentivo per i soggetti e le imprese che attivino un contratto di apprendistato professionalizzante o che l'abbiano attivato a partire dal 14 Settembre 2011.

Finalità

La Regione Basilicata intende agevolare con il presente avviso le modalità di attivazione e fruizione dei percorsi per la formazione di base attraverso un meccanismo che consenta ai datori di lavoro di individuare il partner che preferisce per l'erogazione di tale servizio e secondo le modalità che meglio si adeguano alle esigenze dell'impresa o attività economica. Inoltre la sperimentazione garantisce all'impresa le prestazioni di un esperto in grado di interagire con l'apprendista per il trasferimento di competenze legate a processi di produzione innovativi o per l'utilizzo di nuove tecnologie in grado di assicurare un apporto positivo in termini di prospettiva di sviluppo dell'impresa ospitante. Nell'ambito della sperimentazione si intendono affrontare e superare le criticità rilevate nell'applicazione della previgente normativa, sia per quanto riguarda gli aspetti occupazionali che per quanto riguarda gli aspetti formativi, tenuto conto delle necessarie tutele connesse all'inserimento lavorativo. A tal fine, sono stati individuati gli obiettivi di seguito indicati affinché gli aspetti formativi del contratto di apprendistato possano essere considerati fattori di interesse sia per le imprese, sia per i giovani:

- maggiore interazione tra impresa e organismo di formazione;
- valorizzazione dell'impresa quale soggetto formativo;
- caratterizzazione dell'offerta formativa attraverso l'utilizzo di expertise in grado di elevare le competenze dell'apprendista;
- valorizzazione del ruolo delle Parti sociali anche mediante l'intervento degli organismi bilaterali.

La disciplina di cui al presente provvedimento tiene conto dei seguenti principi generali:

- garantire all'apprendista il diritto ad una adeguata preparazione per l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze previste per l'attività professionale;
- prevedere modelli didattico-organizzativi che favoriscano l'integrazione dell'esperienza sul lavoro con l'attività di formazione, finalizzati all'acquisizione di conoscenze/competenze non facilmente reperibili in ambito lavorativo;
- valorizzare, riconoscere e certificare gli apprendimenti non formali derivanti dall'esperienza di lavoro in contesti produttivi;
- prevedere percorsi formativi personalizzati, con il supporto di esperti di comprovata esperienza, con il percorso di sviluppo personale e professionale descritto nel Piano formativo individuale dell'apprendista;
- prevedere azioni di sostegno al successo formativo degli apprendisti al fine di favorirne la permanenza all'interno del processo produttivo aziendale.

La scadenza per la presentazione delle domande, in modalità on line, è il 31 ottobre 2012. L'avviso, approvato con DGR N. 1107 dell'8 agosto 2012, è stato pubblicato sul BUR Basilicata N. 31 del 27/08/2012. Maggiori informazioni al link: <http://www.synergy-net.info/default.cfm?fuseaction=detttaglio&obj=32605>

26. Gioco elettronico animato E-GAME

È stato approvato un progetto Grundtvig che si propone di sviluppare un gioco elettronico animato in inglese sul tema dell'integrazione Europea per il quale ogni partner si impegnerà a coinvolgere adulti e ragazzi che lavoreranno a stretto contatto in modo da favorire il dialogo intergenerazionale. I partner coinvolti sono numerosi: Italia, Lituania, Romania, Repubblica Ceca, Grecia, Regno Unito, Lettonia, Estonia, Turchia, Portogallo e Francia. Si tratta di un progetto estremamente innovativo che permetterà ai partecipanti di condividere esperienze e competenze nella realizzazione di un gioco elettronico animato che promuova l'integrazione Europea. Infatti, i partecipanti avranno l'opportunità di:

- accrescere le loro competenze in materia di dialogo interculturale, approfondendo i valori della tolleranza e del rispetto reciproco;
- prendere consapevolezza dei valori culturali, religiosi, linguistici e di genere in ambito Europeo;
- definire competenze e abilità nelle varie aree professionali;
- rafforzare il concetto di cittadinanza ed integrazione Europea;
- utilizzare tecnologie innovative che possono essere utili nella ricerca di un lavoro.

Il progetto intende promuovere l'educazione non formale, il dialogo interculturale e i diritti umani, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale e diffondere importanti valori europei, quali la lotta al razzismo, all'antisemitismo, alla xenofobia e all'intolleranza in ogni sua forma.



27. Riunione dei referenti dei punti locali/nazionali delle reti Europee di informazione e assistenza



Dal 15 al 17 ottobre 2012 si terrà a Roma, presso il CampusX di Tor Vergata, la riunione semestrale della rete nazionale italiana dei Punti Locali Eurodesk congiuntamente alla riunione generale dei Punti Nazionali e Locali delle reti europee di informazione e assistenza (tra le quali spicca la rete Europe Direct) nell'ambito della **Settimana del mercato unico** <http://www.singlemarket20.eu/it>. Il 15 ottobre alle 15:30 si terrà l'apertura dei



lavori dopo gli interventi di alcuni relatori ci sarà una suddivisione dei partecipanti in gruppi di lavoro che si concluderanno il giorno successivo con una plenaria di condivisione dei lavori. Il 17 ottobre i partecipanti saranno ospiti presso la Biblioteca Nazionale dove parteciperanno al seminario "Il mercato unico intorno a me Reti europee sul territorio": con questo evento si concluderà la riunione generale dei Punti Nazionali e Locali delle reti europee di informazione e assistenza. I lavori della rete Eurodesk, invece, proseguiranno con una plenaria e gruppi di lavoro sulle prospettive di lavoro del network italiano per il 2013 e per il settennato 2014-2020. Il meeting si concluderà definitivamente solo giovedì 18 ottobre con le comunicazioni dell'Agenzia Nazionale per i Giovani.

28. Parte il progetto VOSES

Si terrà dal 4 al 6 novembre 2012 il primo meeting internazionale del progetto VOSES (Volunteering solution for entrepreneurship solution), approvato nell'ambito del programma Leonardo - transfer of innovation. I paesi partner coinvolti nel progetto sono: Spagna (paese coordinatore), Italia, Danimarca, Portogallo, Romania. Il progetto intende realizzare vari prodotti, tra i quali un innovativo corso e-learning di imprenditorialità ed un curriculum specifico, per poi adattarli ad altri paesi. Il transfer si concentrerà su un target group preciso, ossia giovani desiderosi di sviluppare un progetto di tipo imprenditoriale per combattere la crescente disoccupazione giovanile. Per questo motivo sarà analizzata la realtà delle imprese in ogni paese partner, in modo da adattare i prodotti finali sviluppati da VOSES alle varie esigenze. In aggiunta, i materiali didattici e i risultati del progetto saranno tradotti nelle varie lingue dei partner e ciascun partner si occuperà di adattare i prodotti finali alle esigenze delle varie realtà locali, in modo da favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro ed assicurare la massima flessibilità.